



**COMUNE DI  
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO**

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA  
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI  
LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA  
COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI  
PUBBLICO SPETTACOLO**

(Art. 141 bis del regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di P.S.)

*Approvato con Delibera Consiliare n. 9 del 3.3.2004*

## INDICE

<b>Articolo 1</b> – Oggetto e finalità.....	pag.3
<b>Articolo 2</b> – Composizione.....	pag.3
<b>Articolo 3</b> – Compiti della Commissioni.....	pag.4
<b>Articolo 4</b> – Procedura semplificata .....	pag.5
<b>Articolo 5</b> – Compensi dovuti ai componenti della Commissione .....	pag.5
<b>Articolo 6</b> – Convocazione e atti della Commissione .....	pag.6
<b>Articolo 7</b> – Domanda di agibilità di cui all’articolo 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n° 773.....	pag.6
<b>Articolo 8</b> – Contenuto della domanda.....	pag.6
<b>Articolo 9</b> – Particolari manifestazioni.....	pag.7
<b>Articolo 10</b> – Normativa.....	pag.9
<b>Articolo 11</b> – Appendice - documentazione tecnica.....	pag.9
<b>Articolo 12</b> – Manifestazioni abusive.....	pag.16
<b>Articolo 13</b> – Revoca.....	pag.16

## **Articolo 1 – Oggetto e finalità**

L'Amministrazione Comunale – tenuto conto che l'organizzazione di spettacoli e trattenimenti pubblici anche a carattere temporaneo e occasionale è tutelata dalla Carta Costituzionale e rappresenta un importante momento di aggregazione della comunità locale – intende assicurare con il presente regolamento la corretta operatività della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo del Comune di Monasterolo di Savigliano.

Il presente Regolamento, redatto e approvato dal Consiglio Comunale in esecuzione degli articoli 7 e 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, disciplina, poiché materia di propria competenza, il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo – quale organo collegiale amministrativo perfetto – prevista dall'articolo 141 bis del regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 6 maggio 1940 n° 635 come modificato dall'articolo 4 del D.P.R. 28 maggio 2001 n° 311.

La Commissione tecnica di vigilanza comunale, incaricata di valutare l'idoneità dei luoghi e locali sedi di pubblico spettacolo e trattenimento, opera per l'applicazione dell'articolo 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS), ai fini del rilascio delle licenze di pubblico spettacolo e trattenimento di cui agli articoli 68 e 69 del TULPS, attribuite alla competenza comunale dall'articolo 19 del D.P.R. n° 616/77.

## **Articolo 2 – Composizione**

Ai sensi dell'art. 141- *bis* del regolamento del T.U.L.P.S., la commissione di vigilanza è nominata ogni tre anni dal Sindaco ed è composta:

- a) dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- b) dal Responsabile del Servizio di Polizia Municipale o suo delegato o, se istituito il Corpo, dal Comandante dello stesso ;
- c) dal Dirigente medico dell'organo ASL n. 17 o da un medico dallo stesso delegato;
- d) dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale o suo delegato;
- e) dal Comandante provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;
- f) da un esperto in elettrotecnica.

Alla commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.

Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici e' comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e,

per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

Per ogni componente della Commissione possono essere previsti uno o più supplenti.

Le funzioni di segretario della Commissione – senza diritto di voto – sono esercitate da personale dipendente dell'Amministrazione Comunale appositamente designato di volta in volta dal Responsabile del Servizio di vigilanza.

### **Articolo 3 – Compiti della Commissione**

La commissione svolge i seguenti compiti:

- A. dà parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti (c.d. parere di fattibilità);
- B. verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indica le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- C. accerta la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi al pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- D. accerta, ai sensi dell'art. 4, decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
- E. controlla con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti;

#### **3.1 ESCLUSIONI**

E' sempre prescritta la verifica da parte della commissione provinciale di cui all'art. 142 del regolamento nei seguenti casi:

- a) per i locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori e per gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- b) per i parchi di divertimento e per le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della sanità.

#### **3.2 FUNZIONI DELEGATE**

- a) Per l'esercizio del controllo di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e), del regolamento, il presidente, sentita la commissione, individua i componenti delegati ad effettuarli e, comunque, un medico delegato dal dirigente medico dell'ASL n. 17, il comandante dei Vigili del fuoco o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo.

- b) Nella medesima composizione la commissione, su delega della commissione provinciale, effettua i controlli di cui all'art. 141, primo comma, lettera e) del regolamento del T.U.L.P.S.

#### **Articolo 4 – Procedura semplificata**

Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui all'art. 141, comma 1, del regolamento del T.U.L.P.S., sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno.

Salvo quanto previsto dagli articoli 141-*bis* e 142 del regolamento del T.U.L.P.S., per l'esercizio dei controlli di cui al primo comma, lettera e), e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione provinciale di cui all'articolo 142, nella stessa provincia, o quella comunale di cui all'articolo 141-*bis*, nello stesso comune, abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni

#### **Articolo 5 – Spese di funzionamento della commissione - compensi**

Ad ogni componente della Commissione, avente diritto, spetta un compenso a seduta:

- 1) Ai liberi professionisti, nella misura della nota, secondo le tabelle indicate dall'Ordine al quale è iscritto il professionista stesso.
- 2) Per i rappresentanti degli esercenti locali di pubblico spettacolo e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, qualora designati dalle rispettive categorie, non è dovuto alcun compenso.
- 3) Le spese di sopralluogo della Commissione, ivi compresi i compensi dovuti ai componenti, come previsto dal comma 1 dell'art. 144 del R.D. 635/40, sono a totale ed esclusivo carico del soggetto che facendo domanda di rilascio dell'autorizzazione di cui agli articoli 68 / 69 del T.U.L.P.S. ne rende necessario l'intervento. Tali spese vengono quantificate in un importo forfetario di € 200.
- 4) Nessun compenso è dovuto, fatta eccezione per i liberi professionisti eventualmente incaricati, – come previsto dal comma 2 dell'articolo 144 del R.D. 635/40 ai membri della commissione per la vigilanza da esercitarsi a norma del punto e) dell'articolo 3 del presente regolamento.

- 5) Sono esenti le attività organizzate dalla Pro-Loce di Monasterolo di Savigliano nonché dalle associazioni esistenti in loco non aventi scopo di lucro
- 6) L'importo forfettario di € 200 deve essere corrisposto al Comune – Tesoreria comunale – con versamento da effettuare prima del sopralluogo. Qualora la commissione sostenesse ulteriori spese documentabili, le stesse saranno poste a carico del richiedente.
- 7) La mancata corresponsione delle spese di sopralluogo, comporta la non effettuazione del sopralluogo e l'archiviazione della relativa istanza di autorizzazione.

#### **Articolo 6 – Convocazione e atti della Commissione**

La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto da inviare, a cura del segretario della commissione, a tutti i componenti con indicati: **il giorno, l'ora e la sede del ritrovo presso il Palazzo Municipale ovvero il luogo della verifica e gli argomenti da trattare.**

L'avviso deve essere spedito almeno sette giorni prima della data prevista per la riunione. In caso di urgenza il termine può essere ridotto a tre giorni. La convocazione potrà essere effettuata con i mezzi ritenuti più idonei e tra questi la raccomandata AR, il fax, il telegramma, l'E-mail.

La commissione essendo un organo collegiale amministrativo perfetto non può operare se manca anche un solo componente

Il parere tecnico della Commissione come atto amministrativo di natura obbligatoria e vincolante è reso per iscritto.

L'atto deve essere motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 241/'90 ed è sottoscritto da tutti i membri della Commissione.

Gli accessi alla Commissione sono comunicati dal segretario della Commissione al destinatario del provvedimento finale che può partecipare anche mediante un proprio rappresentante e presentare memorie e documenti.

#### **Articolo 7 – Domanda di agibilità di cui all'articolo 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n° 773.**

Le domande inerenti gli spettacoli e i trattenimenti pubblici di carattere locale soggetti al rilascio delle licenze di cui agli articoli 68 e 69 e alla verifica di cui all'articolo 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS), approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931 n° 773, devono essere formulate con istanza in bollo, dirette impersonalmente al Sindaco c/o l'Ufficio Polizia Amministrativa. Le stesse dovranno essere inviate per posta

ovvero presentate direttamente al Comune almeno venti giorni prima della data di inizio della manifestazione o dell'effettuazione del pubblico trattenimento/spettacolo.

Per motivi di assoluta e comprovata necessità organizzativa, il preavviso potrà anche essere minore, ma comunque mai inferiore a tre giorni dalla data di inizio della manifestazione. Le domande pervenute in data successiva saranno considerate tardive e archiviate.

Per la data farà fede il timbro postale o quello del protocollo comunale.

## Articolo 8 – Contenuto della domanda

Le domande di cui sopra, devono contenere le seguenti indicazioni:

1. Tipo di richiesta:

a. *Esame progetto per parere preventivo di fattibilità.* Specificare se si tratta di:

- nuova realizzazione;
- variazione dello stato attuale;
- adeguamento alle norme vigenti;
- integrazione a precedente progetto;
- attuazione di precedenti prescrizioni.

b. *Sopralluogo per verifica dell'agibilità* (su modulo predisposto - **MOD. A**)

- Tipo di attività (con riferimento al Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" -, S.O. n. 149 alla G.U., S.G. n. 214 del 12.9.1996 - art. 1 per i locali di pubblico spettacolo e al Decreto 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" -, S.O. n. 61 alla G.U., S.G. n. 85 dell'11.4.1996 - art. 1 per gli impianti sportivi).
- Dati relativi al proprietario o al responsabile dell'attività:
  - Nome e cognome;
  - data e luogo di nascita;
  - residenza;
  - recapito telefonico.
- Nome, cognome e recapito telefonico dell'eventuale progettista.
- Eventuali riferimenti a precedenti atti della ex Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (citare n. di protocollo e data).
- Elenco dei documenti tecnici allegati alla domanda.

*Si precisa che la documentazione indicata in appendice del presente regolamento e quella richiesta per le manifestazioni di cui ai punti A, B, C sotto indicati, non ha valore esaustivo e potrà essere integrata e/o variata dalla competente commissione in base alle esigenze di sicurezza e sulla scorta della normativa vigente.*

**Articolo 9 - Particolari manifestazioni:**

**A. MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO** (scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali/pubblici ecc.)

In questi casi, la Commissione, su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi ne abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere di fattibilità e conseguentemente verifica, con sopralluogo, l'agibilità della struttura in riferimento a un dato allestimento.

A tal fine, è richiesta la presentazione **di idonea documentazione tecnica conforme alla normativa vigente di settore.**

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

- Per il parere di fattibilità:
  1. verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura;
  2. progetto dell'impianto elettrico temporaneo.
  
- Per la verifica dell'agibilità:
  1. collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
  2. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge;
  3. dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso.
  4. Certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture eventualmente allestite (per il pubblico e per gli artisti) redatta da professionista abilitato, corredata dal relativo collaudo statico.

**B. MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI E ARTISTICI.**

Se l'allestimento è temporaneo, vale quanto specificato al punto A).

In ogni caso, la documentazione tecnica dovrà essere redatta con specifico riferimento a quanto previsto dal decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 20.5.1992, n. 569 (in G.U., S.G., n. 52 del 4.3.1993).

In particolare, dovrà essere preventivamente acquisito il nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e prodotta una nota della stessa Soprintendenza che accerta, ai sensi dell'art. 13 del citato decreto ministeriale, la superficie complessiva dell'area dell'edificio destinata all'iniziativa.

**C. MANIFESTAZIONI VARIE ALL'APERTO**

La documentazione da presentare per il parere di fattibilità dovrà rendere conto, sulla base della circolare prefettizia di Cuneo 2196/POL.AMM.Va SETT. 2/A del 13/12/1989:

1. della delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;

2. delle strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti.

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere resa disponibile, la seguente certificazione:

1. collaudo dell'impianto elettrico temporaneo;
2. Certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture eventualmente allestite (per il pubblico e per gli artisti) redatta da professionista abilitato, corredata dal relativo collaudo statico.

#### **Articolo 10 – Normativa**

- Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D.18 giugno 1931, n. 773
- Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635
- Circolare del Ministero dell'Interno n. 16 del 15.2.1951 e successive modificazioni e integrazioni.
- Circolare della Prefettura di Cuneo n. 2196/pl.amm.va sett. 2/A del 13.12.1989
- Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996 (in S.O. N.149 alla G.U., S.G. N.214 del 12.9.1996) per locali di pubblico spettacolo.
- Decreto del Ministro dell'Interno 18.3.1996 (in S.O. N.61 alla G.U., S.G. N.85 dell'11.4.1996) per gli impianti sportivi.
- Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali 20.5.1992, n. 559 (in G.U., S.G., N. 52 del 4.3.1993) per mostre ed esposizioni in edifici storici e artistici.

#### **Articolo 11 – Appendice - documentazione tecnica**

(per la costruzione o modifica di impianti sportivi, dovrà inoltre essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del sopraccitato D.M. 18.3.1996 e, in particolare, il parere sul progetto del C.O.N.I. ai sensi della L. 2.2.1939, n. 302).

##### **A. RICHIESTA DI PARERE DI FATTIBILITA'**

(esame progetto di nuova realizzazione o di ristrutturazione).

##### **1. Relazione tecnica generale** (da produrre in 3 copie)

La relazione deve:

- fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva;

- fornire l'elenco della normativa vigente presa a riferimento dalla progettazione;
- rendere conto dell'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono - se in alcun modo rilevanti -, alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale;
- descrivere l'articolazione plano-volumetrica dell'edificio ove si svolge l'attività, precisando la sua altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- evidenziare il rispetto dei principi generali di sicurezza, con particolare riguardo:
  1. per l'isolamento: alle caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti, sovrastanti o sottostanti (spessore delle pareti di separazione con altri ambienti, loro resistenza al fuoco; ecc...);
  2. per le vie di esodo: alle caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali e verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi, ecc....) con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minor ampiezza;
  3. per le strutture: alle caratteristiche della copertura e delle strutture verticali ed orizzontali, compresa la loro resistenza al fuoco; dal punto di vista statico, la relazione dovrà riportare, i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente, con allegati i relativi disegni esecutivi;
  4. per i materiali di arredo e finitura: alle caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.

La relazione deve inoltre fornire, possibilmente con elaborati separati, dettagliate informazioni relative a:

- **SERVIZI IGIENICI**, con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, n. 16 del 15.2.1951.
- **IMPIANTI DI VENTILAZIONE**: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi. Per i locali muniti di impianto di condizionamento dovrà essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, l'indicazione della temperatura e della umidità relativa. Per i locali già esistenti dovrà essere presentata la documentazione relativa al rispetto dell'art. 166 della citata circolare n. 16 del 1951.

- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, per i quali dovranno essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco.
- IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI, dei quali dovranno essere fornite le caratteristiche geometriche e idrauliche, il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione. Quanto al tipo di approvvigionamento, se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio; se da riserva idrica autonoma, dovrà essere indicata la sua localizzazione e la capacità in mc., nonché le caratteristiche della pompa o dell'elettropompa e la presenza di linee preferenziali per l'alimentazione elettrica. Dovrà essere specificata la posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.
- AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO (depositi, impianti tecnologici, gruppi elettrogeni, ecc.): per i relativi locali dovranno essere

precisati:

l'ubicazione, l'accesso, le caratteristiche geometriche, le caratteristiche delle strutture di delimitazione e compartimentazione con gli ambienti adiacenti (materiali, spessore e resistenze al fuoco), le distanze interne, le caratteristiche geometriche delle superfici di aerazione, il tipo di chiusura.

Dovranno inoltre essere specificati:

- per le centrali di produzione calore: la potenzialità termica di ciascuna caldaia e la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile;
- per quelle alimentate a gas metano, la descrizione del percorso della rete di adduzione, le protezioni adottate per gli attraversamenti interni, la posizione del misuratore e le caratteristiche dell'armadietto di contenimento e protezione;
- per quelle alimentate a combustibile liquido, il tipo di combustibile, la posizione, la quota di interrimento e la capacità geometrica dei serbatoi; l'altezza della soglia nel vano di accesso per la realizzazione del bacino di contenimento.

IMPIANTI DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA (fumo ed incendio), con indicazione del numero e posizione delle testine di rilevazione e delle caratteristiche dell'impianto di segnalazione.

**N.B.:**

La relazione tecnica dovrà in ogni caso essere comprensiva di un calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie di esodo) e di igiene (volume e ricambi d'aria del locale, con particolare riferimento all'eventuale impianto di aerazione).

Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici, ivi compresi quelli destinati a locali di pubblico spettacolo, ovvero alla loro

ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (L. 9.1.1989, n. 13 e D.M. 14.6.1989, n. 236 - in G.U., S.G. n. 145 del 23.6.1989, S.O. n. 47 - nonché L. 5.2.1992, n. 104 - in G.U., S.G., n. 39 del 17.2.1992, S.O. n. 30).

**2. Elaborati grafici** (da produrre in 2 copie).

Gli elaborati grafici (quotati, datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che li ha redatti e vistati dal legale rappresentante dell'attività), dovranno comprendere:

➤ **Planimetria rappresentante:**

- l'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
  - le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 mt. dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
  - la presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrorodotti, ferrovie, gasdotti ecc.), con indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo.
- **Planimetria quotata rappresentante** l'area occupata dall'attività, con indicazione delle destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di

trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).

- **Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500**, che evidenzino, per un'area comprendente l'attività e la zona esterna circostante, il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti, con l'indicazione delle loro destinazione e distanza dall'attività in esame.

**N.B.:**

Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto ad edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico verso "luoghi sicuri", nonché i possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigue.

- 3. Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni**, che consentano di rilevare la destinazione di uso dei singoli locali, le loro dimensioni e superfici. Una planimetria, preferibilmente in scala 1:50, dovrà indicare in dettaglio, per le sale destinate al pubblico, la disposizione degli arredi, dei sedili, delle poltrone, la distanza tra le file, la larghezza dei corridoi nei punti di minore ampiezza, il numero totale dei posti, il numero di file e di posti di ciascun settore.
- Le sezioni dovranno indicare l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera interna di ciascun piano.

- **Dalle tavole allegate** dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e loro resistenza al fuoco ("REI");
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta;
- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale, delle uscite di sicurezza, dei corridoi, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili, ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e le capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- la posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli elementi degli impianti di rilevazione e di allarme;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente.

➤ **Per l'impiantistica, dovrà essere reso evidente:**

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi, fuori terra od interrati (per questi ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore).

**4. Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico** (depositi dei liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, sale motori, ecc.) indicanti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta).

## 5. Eventuale documentazione illustrativa o fotografica.

- **N.B.:**  
I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme che prevedono:
- variazione di altezza, di superficie o di volume;
- modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;
- modifiche distributive o di destinazione;
- devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo rosso".

## 6. Progetto dell'impianto elettrico (1 copia)

- Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti, dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo la vigente guida CEI 0-2 fasc. 2459G.
- La documentazione dovrà essere tale da consentire un'idonea valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.
- In particolare, la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:
  - relazione descrittiva, conforme all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2. In particolare, dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:
  - la classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
  - la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
  - i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
  - i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
  - le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.), con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche,
  - indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc

..

1. schemi elettrici. In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare), conforme all'art. 2.2.2 della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi all'art. 2.2.11 della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;
- schemi dei quadri elettrici, conformi all'art. 2.2.10 della guida CEI 0-2.

2. tabelle e calcoli dimensionali. In particolare sono richieste, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- tabelle delle potenze installate, potenze assorbite e relativi dimensionamenti, conformi all'art. 2.4 della guida CEI 0-2;
- tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni, conformi all'art. 2.2.5 della guida CEI 0-2;
- elenco dei componenti elettrici e delle condutture elettriche, conformi agli artt. 2.2.6 e 2.2.7 della guida CEI 0-2, con le relative specifiche tecniche conformi all'art. 2.2.8 della guida CEI 0-2;
- disegni illustranti le caratteristiche dell'impianto ed elaborati descrittivi e grafici di definizione delle modalità di installazione dell'impianto elettrico, conformi all'art. 2.2.12 della guida CEI 0-2.

➤ In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla C.P.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi). Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

**B. RICHIESTA DI VERIFICA DELL'AGIBILITÀ'** (sopralluogo a fine lavori)

Terminato l'intervento di nuova realizzazione o di ristrutturazione, dovrà essere presentata la richiesta di sopralluogo per la verifica dell'agibilità del locale o impianto sportivo.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

1. **Una planimetria**, da produrre in due copie, indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza. Verificata l'agibilità, una copia della planimetria verrà restituita al richiedente con timbro dell'Ufficio Polizia Amministrativa del comune di Monasterolo di Savigliano, per l'approvazione, dei componenti della Commissione (tale copia dovrà essere conservata ed esibita in occasione di future verifiche).
2. **Impianti elettrici: collaudi**
  - Verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di professionista abilitato ed iscritto ad Albo professionale, nell'ambito delle proprie competenze.
  - Copia della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche alla A.S.L. o all'I.S.P.E.S.L. e copia dell'ultimo verbale di verifica da parte del funzionario dell'Autorità competente.
  - Copia della denuncia dell'impianto di protezione contro i contatti indiretti alla A.S.L. o all'I.S.P.E.S.L. e copia dell'ultimo verbale di verifica da parte del funzionario dell'Autorità competente.
  - Si ricorda che il codice deontologico richiede che il collaudo debba essere effettuato da tecnici che non abbiano collaborato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione degli impianti. Pertanto, il professionista incaricato del collaudo dovrà dichiarare esplicitamente nel verbale di

collaudo di non aver partecipato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, direzione lavori ecc. dell'impianto oggetto di collaudo.

### 3. **Verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi.**

- Verbali di collaudo, redatti da tecnico abilitato, dell'intero edificio o impianto sportivo con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri faro, scale, parapetti, ecc.). I valori dei relativi carichi e sovraccarichi dovranno risultare conformi a quanto previsto dai decreti del Ministro dei Lavori Pubblici 9.1.1996 e 16.1.1996 (in S.O. n. 19 alla G.U., S.G., n. 29 del 5.2.1996);
  - Se la data dei suddetti verbali è anteriore di oltre dieci anni, o se l'intervento realizzato è comunque tale da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, dovrà essere prodotto un aggiornato certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato.
4. **Certificazioni** (rilasciate da enti, laboratori, professionisti autorizzati).
    - Certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione;

- Certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento e dichiarazione della loro posa in opera redatta su apposito modello;
- Calcolo del carico di fuoco;
- Verbale di prova a pressione dei serbatoi;
- Verbale di collaudo degli impianti di distribuzione del gas;
- Certificazione di omologazione delle apparecchiature di sicurezza;
- Verbale di prova di funzionamento dei presidi antincendio.

#### **Articolo 12 – Manifestazioni abusive**

Sono considerate abusive e soggette alle relative sanzioni anche penali, le manifestazioni eventualmente organizzate in contrasto con le disposizioni stabilite dalla legge e dal presente regolamento.

#### **Art.13 – Revoca**

Per motivi inderogabili di ordine pubblico o di sicurezza pubblica o di igiene il Sindaco può, con ordinanza motivata, sospendere ogni manifestazione o richiedere lo sgombero dell'area ovvero dei locali autorizzati.

**MOD. A**

**RICHIESTA PARERE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA  
SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO  
( ART. 80 del T.U.L.P.S. )**

In bollo  
Da €  
10.33

**Al Signor Sindaco  
Di Monasterolo di Savigliano**

Il  
sottoscritto

\_\_\_\_\_  
Nome e cognome del responsabile

\_\_\_\_\_  
Dati di nascita e residenza

**CHIEDE**

Il parere ex art. 80 del T.u.l.p.s. per la struttura/ il progetto del locale sito/da  
erigersi \_\_\_\_\_

Per conto della ditta \_\_\_\_\_ e da destinare all'attività  
di \_\_\_\_\_

Per quanto sopra, trattandosi di locale che ai sensi dell'art. 142 reg. T.u.l.p.s. permane di competenza di codesta commissione, si prega voler rilasciare competente parere.

A tal fine si allega la documentazione di rito sottoelencata e si precisa che il progetto/la struttura è in regola sotto il profilo edilizio-urbanistico, con particolare riferimento al parere favorevole del competente ufficio comunale, al rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche e dell'inquinamento acustico, alla destinazione d'uso.

Documentazione allegata

1 \_\_\_\_\_

2 \_\_\_\_\_

3 \_\_\_\_\_

4 \_\_\_\_\_

Monasterolo di Savigliano, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Recapito tel \_\_\_\_\_

**MOD. B**

**RICHIESTA DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA  
SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO  
(ART. 141 BIS DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL T.U.L.P.S.)**

In bollo  
da €  
10.33

**Al Signor Sindaco  
di Monasterolo di Savigliano**

Il sottoscritto:

NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE

DATI DI NASCITA E RESIDENZA

**CHIEDE**

l'intervento della Commissione **comunale** di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in occasione dello svolgimento del seguente pubblico spettacolo/trattenimento:

DESCRIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE PREVISTA

che si svolgerà

LOCALITÀ E DATA DI SVOLGIMENTO DEL PUBBLICO SPETTACOLO/TRATTENIMENTO

Si comunica che le struttura sarà pronta per il collaudo il giorno

**Documenti allegati alla presente:**

____/____/____
----------------

alle ore:

- Planimetria dell'area e delle attrezzature** che verranno allestite, con indicati i percorsi di sfollamento e le uscite di sicurezza, i mezzi antincendio, i servizi igienici, ecc.;
- Relazione tecnica** circa gli accorgimenti adottati **al riguardo della sicurezza** (dimensionamento uscite, caratteristiche impianti, mezzi antincendio, reazione al fuoco materiale, ecc.);
- Certificato di collaudo** e corretto montaggio delle strutture
- Certificato** attestante la rispondenza degli impianti elettrici alle **norme C.E.I.**
- Certificati resistenza** al fuoco dei materiali di arredo impiegati;
- Collaudi** di eventuali **impianti di riscaldamento** cucina, ecc.

**Programma della manifestazione**

Si precisa che nel corso della manifestazione

- NON E' PREVISTA preparazione, confezionamento, distribuzione di alimenti e bevande;
- AVVIENE preparazione, confezionamento, distribuzione di alimenti e bevande e pertanto allego alla presente la prevista domanda di autorizzazione sanitaria temporanea.

Monasterolo di Savigliano, li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_

## **VERBALE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

L'anno duemila\_\_\_\_, addì \_\_\_\_\_del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ la Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo prevista dall'art. 141 - bis del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., così come modificato dall'art.4 del D.P.R. 28/5/2001 n.311, composta dai Signori:

\_\_\_\_\_ Sindaco o suo delegato  
\_\_\_\_\_ Responsabile del Servizio Polizia Municipale o suo delegato  
\_\_\_\_\_ Direttore del servizio di igiene e sanità pubblica A.S.L. 17 o suo delegato  
\_\_\_\_\_ Responsabile dell' ufficio tecnico comunale o suo delegato  
\_\_\_\_\_ Comandante provinciale Vigili del Fuoco o suo delegato  
\_\_\_\_\_ Esperto in elettrotecnica

ha effettuato sopralluogo presso \_\_\_\_\_  
su istanza del Signor \_\_\_\_\_  
ove nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ avrà luogo la seguente manifestazione

\_\_\_\_\_

per verificare le condizioni di sicurezza del luogo e delle attrezzature approntate.

La Commissione ha preso visione della documentazione prodotta dal richiedente, e dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni di sicurezza ha espresso parere

**FAVOREVOLE**

subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

NON FAVOREVOLE

per le seguenti motivazioni:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

I COMPONENTI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....